

VareseNews

Brambilla: «Sono tranquillo, rifarei tutto allo stesso modo»

Pubblicato: Martedì 18 Novembre 2003

«Rifarei da capo ogni cosa. Sono un professionista al servizio dell'amministrazione. La vicenda della metropolitana di Monza è stata la cosa più gratificante e corroborante di tutta la mia vita. L'accusa di turbativa d'asta su quel progetto è la peggiore angheria che mi sia capitata».

Claudio Brambilla, ex comandante dei vigili urbani di Varese e da poco dirigente dell'area culturale del Comune, è moderatamente sereno all'indomani del rinvio a giudizio da parte del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Monza.

Con lui a giudizio andranno l'ex sindaco monzese Marco Mariani e altri cinque ex amministratori. Tutti legati a quella vicenda di sette anni fa quando il comune brianzolo stava lavorando ad un progetto di una metropolitana a fune.

Un progetto slittato ad un passo dalla conclusione e che oggi torna sulle prime pagine dei giornali per gli strascichi giudiziari. Secondo il gip del Tribunale di Monza gli amministratori d'allora devono rispondere, dopo la caduta dell'accusa di abuso d'ufficio, dell'ipotesi di turbativa d'asta.

Un'accusa da cui il nuovo dirigente di via Staurenghi ha sempre preso le distanze giudicandola assolutamente infondata. In attesa del processo che si aprirà il 7 aprile prossimo, Brambilla mette i puntini sulle i: «La mia responsabilità era quella di predisporre atti compatibili, idonei, che portassero risultati per l'amministrazione e che fossero in grado di avere l'approvazione delle commissioni ministeriali. Questo ho fatto e, ribadisco, rifarei allo stesso modo, con la coscienza pulita».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it